

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 febbraio 2020, n. 40

**Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 74 e s.m.i. e legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e s.m.i. –
Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione
delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali**

OGGETTO: Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 74 e s.m.i. e legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e s.m.i. – Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;
VISTO	lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA	la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
VISTA	la legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
VISTO	il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
VISTO	il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità";
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 5 giugno 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
VISTA	la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di Stabilità Regionale 2019";
VISTA	la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 861, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 862, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.";
VISTA	la legge regionale 4 dicembre 1989 n. 74 "Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, province e comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale";
VISTA	la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 "Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie"

CONSIDERATO	che la citata legge regionale n. 74/1989 prevede, all'articolo 3 bis comma 5, la predisposizione delle linee guida, per la corretta applicazione dei PEBA, da approvare sentita la commissione consiliare competente in materia;
RITENUTO	pertanto necessario approvare le linee guida per la deliberazione, redazione e approvazione dei PEBA (Piani per la eliminazione delle barriere architettoniche) per i Comuni del Lazio (Allegato A);
ACQUISITO	il parere preventivo favorevole da parte della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del 27/01/2020 ;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare le linee guida per la deliberazione, redazione e approvazione dei PEBA (Piani per la eliminazione delle barriere architettoniche) per i Comuni del Lazio (Allegato A);

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

**LINEE GUIDA
PER LA DELIBERAZIONE, REDAZIONE E APPROVAZIONE DEI PEBA
(PIANI PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)
PER I COMUNI DEL LAZIO**

(Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 74 e s.m.i. - legge regionale 20 maggio 2019, n.8 e s.m.i.)

GENERALITÀ

Le presenti linee guida danno indicazioni a criteri metodologici generali. Ogni comune potrà quindi dare volto alla redazione del proprio PEBA in coerenza con le proprie specificità, **anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni a tutela dei disabili più rappresentative sul territorio.**

Grandi comuni potranno realizzare diversi PEBA territoriali con un coordinamento generale.

Comuni Piccoli con problematiche simili potranno realizzare assieme parti comuni del loro PEBA.

COME PUÒ ESSERE REDATTO UN PEBA

1. DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI

a) DEFINIZIONI

- **“Discriminazione sulla base della disabilità”**: indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l’effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole;
- **“Accomodamento ragionevole”**: indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali;
- **“Progettazione universale”**: indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La “Progettazione universale” non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari;
- **“Comunicazione”**: comprende lingue, visualizzazioni di testi, Braille, comunicazione tattile, stampa a grandi caratteri, le fonti multimediali accessibili così come scritti, audio, linguaggio semplice, il lettore umano, le modalità, i mezzi ed i formati comunicativi alternativi e accrescitivi, comprese le tecnologie accessibili della comunicazione e dell’informazione;
- **“Linguaggio”**: comprende le lingue parlate e **la lingua italiana dei segni**, come pure altre forme di espressione non verbale. Dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ONU 2006 e sua Legge di ratifica 18/2009 del 03.03.2009;
- **“Trasporto pubblico di passeggeri”**: si intendono i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa. *Dal Regolamento (CE) n. 1370/2007;*
- **“Accessibilità”**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l’edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- **“Visitabilità”**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Vengono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell’alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio e incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;
- **“Adattabilità”**: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. *Dalla Legge n. 13/1989, che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l’accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici, e D.M. n. 236/1989 (decreto attuativo) definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito;*

- **“Pubblica Percorrenza Pedonale” (PPP):** si intende l’insieme di tutte le percorrenze pubbliche in continuità comprese quindi le aree e la viabilità, i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, l’accessibilità al trasporto pubblico, l’accesso ai servizi pubblici e l’accesso ai servizi privati aperti al pubblico.

b) RIFERIMENTI NORMATIVI

- **ONU**
Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008.
La **Legge n. 18/2009** del 03.03.2009 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*
- **Comunità Europea**
Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.
Art. 2-Definizioni: *Ai fini del presente regolamento si intende per:* a) *«trasporto pubblico di passeggeri»:* i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa...
- **Costituzione Italiana**
Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
Articolo 13: La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell’autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.
Articolo 16. Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.
- **Leggi italiane:**
Legge n. 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l’accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici.
D.M. n. 236/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche” definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito.
Legge n. 41/1986: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G. U. 28 febbraio 1986, n. 49.)
- **articolo 32 “Disposizioni diverse”**
(...)
Comma 20. Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto.
Comma 21. Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle

Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.

Comma 22. Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione.

(...)

Legge n. 104/1992: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

- articolo 23 - Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative

Comma 3. Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13, e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.

- articolo 24 - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche

Comma 4. Il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia per le opere di cui al comma 1 è subordinato alla verifica della conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico o dal tecnico incaricato dal comune. Il Sindaco, nel rilasciare il certificato di agibilità e di abitabilità per le opere di cui al comma 1, deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. A tal fine può richiedere al proprietario dell'immobile o all'intestatario della concessione una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

Comma 9. I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" (S.O. alla G.U. n. 227 del 27 settembre 1996), con il quale vengono, per le opere edilizie (sia per gli spazi esterni che per gli edifici), recepite e richiamate integralmente le norme contenute nel D.M. 236/1989.

Le norme sono articolate in sei titoli che riguardano:

TITOLO I	<i>Scopi e campo di applicazione</i>
TITOLO II	<i>Aree edificabili, opere di urbanizzazione e opere di arredo urbano</i>
TITOLO III	<i>Struttura edilizia in generale</i>
TITOLO IV	<i>Procedure</i>
TITOLO V	<i>Edilizia Scolastica</i>
TITOLO VI	<i>Servizi speciali di pubblica utilità</i>

Legge n. 67/2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"

- Leggi della Regione Lazio

L.R. 74/89 "Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, province, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale";

L.R. 18/2003 "Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza" e successivamente con

DGR 420/2017: "Approvazione nuovi indirizzi e criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2017-2018 e revoca della DGR 326/2007", per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nei cinema e teatri.

2. PREMESSA E DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO

- Breve relazione sulle specificità del comune in ordine alla complessità urbana e territoriale, alla orografia, alle caratteristiche demografiche e distribuzione dei servizi e della popolazione residente, ospitata o turistica inerenti al tema.
- Definizione delle priorità di intervento per la eliminazione delle barriere architettoniche (ricordando che per esse si intendono le barriere fisiche, sensoriali, cognitive).

3. SUDDIVISIONE DI UN PEBA PER LIVELLI DI ANALISI E ATTUAZIONE

Le presenti linee guida prendono in considerazione tre diversi livelli del problema: edilizio, urbano-territoriale, amministrativo.

3.1 Livello edilizio

Elenco degli edifici pubblici comunali

Grado di accessibilità di ciascuno

Elenco degli edifici pubblici non comunali che ricadono nel territorio comunale

- Competenze Statali suddivisi per Ministeri competenti,
- Competenze della Regione (sedi Asl aperti al pubblico, ospedali, ambulatori, laboratori di analisi, pubblici e privati convenzionati, parchi regionale, ecc.)
- Altre competenze

Grado di accessibilità per ciascun edificio o parti di esso

3.2 Livello urbano, territoriale

- Accessibilità al e dal territorio comunale.

Elenco delle principali barriere presenti fuori dal territorio comunale che interrompono la continuità di percorrenza fra il territorio comunale e centri di trasporto primari (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, metropolitane, stazioni di pullman ecc.) ed individuazione della competenza responsabile della presenza di tale barriera.

- Mobilità interna nel territorio comunale.

3.2.1 Trasporti pubblici operanti nel territorio comunale: elenco dei concessionari di trasporto pubblico. (es. treni, autobus urbani, pullman extraurbani, Taxi, NCC ed altri, Laziomar, navigazione lacustre, trasporto su fune, ecc.).

Stazioni ferroviarie, fermate di pullman e autobus, trasporto a fune, imbarchi portuali, ...

3.2.2 PPP - Pubbliche Percorrenze Pedonali (strade pedonali, marciapiedi, attraversamenti pedonali, strade carrabili prive di marciapiede, accesso ai servizi pubblici e ai servizi privati aperti al pubblico, in primo ai servizi di trasporto pubblici, alle attrezzature riabilitative, sportive piscine e ricreative, ecc.)

Posteggi pubblici, accesso e stalli H, loro posizionamento e numero H (auspicabile non minore di 1/25).

3.3 - Livello amministrativo

Aggiornamento di tutti i tipi di concessioni competenti al Comune, la loro revisione o il loro aggiornamento o la loro revoca.

Ad esempio: servizi di trasporto pubblico, passi carrabili che interrompono la PPP, le soglie di accesso e mobilità interna e la accessibilità o visitabilità agli esercizi commerciali e di qualsiasi servizio privato aperto al pubblico, accesso ai servizi balneari e accesso alla balneazione (seggiola tipo JOB su spiaggia o gruetta su scogli), ecc.

Edilizia privata: Studio di possibili criteri di Bonus-Malus circa le tassazioni comunali (IMU) all'edilizia privata in ragione della accessibilità alla soglia e alla fruizione interna di abitazioni private.

Studio di concessioni di trasporto dedicato (prioritario lo scuolabus, e quello relativo a servizi socio-sanitari oltre il territorio comunale e per qualsiasi altro scopo nel territorio comunale) con adeguato raggio di azione e definizione tariffaria (ad esempio con il contributo di chi usufruisce del servizio in ragione del proprio ISEE). A seconda delle caratteristiche morfologiche del territorio e della viabilità i concessionari per trasporto pubblico individuale (Taxi, NCC, o altro tipo) associati o in cooperativa debbono tener conto il raggiungimento di ogni luogo con mezzi adeguati (ad esempio per strade

ordinarie pulmini o mezzi tipo doblò rialzati con pedana, per strade larghe 1,4 m con mezzi tipo Porter con pedana, per strade con scale o sentieri trattorini o montascale mobile a cingoli per carrozzine per disabili).

4. ANNUALITA' ATTUATIVE DEL PEBA E PERIODICITA' DEGLI AGGIORNAMENTI

Data la complessità dei temi da affrontare è auspicabile che il PEBA venga attuato e riprogrammato in diverse annualità (ad esempio 10 anni). Ciò comporta che ogni anno (ad esempio entro il 31 dicembre) venga approvato un nuovo piano attuativo, che archivi ciò che è stato realizzato del PEBA precedente e riprogrammi quello dell'anno o degli anni successivi.

5. RECEPIMENTO DEL PEBA NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

È da specificare che il PEBA dovrà essere recepito in tutti gli strumenti urbanistici e/o paesaggistici che il Comune andrà ad adottare e/o approvare, nonché in quelli di carattere economico finanziario.

6. PRIORITÀ DI INTERVENTO (EDILIZIA, URBANISTICA, AMMINISTRATIVA), STIMA DEI COSTI E AZIONI DA ESPLETARE

Le priorità di intervento possono essere riassunte in tabelle sintetiche, ripartite in livello edilizio, urbano e territoriale e amministrativo. Le tabelle dovranno riportare:

- l'indirizzo, per permettere l'immediata localizzazione del luogo di intervento
- la struttura, infrastruttura oggetto dell'intervento
- le criticità rilevate
- il soggetto competente (comune, altra amministrazione pubblica, privato, ecc.)
- l'intervento o l'azione programmata
- l'eventuale costo diretto a carico del comune
- i tempi stimati
- **la priorità di intervento**

SCHEMA DELLE AZIONI PROGRAMMATE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO

Livello edilizio

azione	Indirizzo	Struttura o infrastruttura	criticità	competenza	Intervento o azione	Costo diretto per il comune	tempi	Priorità di intervento
1	Via ...	Scuola elementare	Inaccessibilità scale	comune	ascensore	100.000,00	Progetto (mese/anno), realizzazione (mese/anno),	Alta Media Bassa
2	Piazza	Ambulatorio in via ...	Inaccessibilità alcuni servizi	ASL	PEC alla ASL e sollecito, Ufficio protocollo		5 gg dopo approvazione PEBA	Alta Media Bassa
3	Via	Piscina comunale	Inaccessibilità in vasca	privato	Revisione concessione di gestione		5 gg dopo approvazione PEBA	Alta Media Bassa

4	Largo ...	Biblioteca comunale,	inaccessibilità schedario	comune	Ricollocazione computer	0,00	20 gg dopo approvazione PEBA	Alta Media Bassa
...								

Livello urbano e territoriale

N. azione	Indirizzo	Struttura o infrastruttura	criticità	competenza	Intervento o azione	Costo diretto per il comune	tempi	Priorità di intervento
1	Via ...	Marcia piede	attraversamento	comune	Scivolo e rifacimento strisce pedonali	700,00	Mese/anno	Alta Media Bassa
2	Via ...	Passo carrabile	interrompe la continuità della PPP	privato	Revisione concessione Ufficio competente		60 gg dalla comunicazione dell'ufficio competente Entro mese/anno	Alta Media Bassa
3	via	Posteggio	Identificazione stalli H	comune	Delimitazione di tre stalli H	900,00	Mese/anno	Alta Media Bassa
4	Lungomare ...	Concessione balneare n. xx	Mancanza di bagno H e seggiola JOB	concessionario	Adeguamento bagno e installazione seggiola Job	0,00	Verbale di contravvenzione e revisione concessione	Alta Media Bassa
5	via	Fermata autobus	Mancanza scivolo accesso	comune	Costruzione scivolo	1000,00	90 gg	Alta Media Bassa
6	Largo ...	palina segnaletica	Posizione che ostruisce la PPP	comune	Spostamento palina	500,00	90 gg	Alta Media Bassa
...								

Livello amministrativo

N. azione	Attività	Ufficio competente	Costo diretto per il comune	tempi	Priorità di intervento
1	Redazione di questionari conoscitivi sullo stato dell'accessibilità dei luoghi e dei servizi, pubblici e privati (es. strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere; attività commerciali; servizi sanitari; uffici aperti al pubblico; ...)	Assessorato turismo	0,00	60gg dopo approvazione PEBA	Alta Media Bassa
n-1	Redazione PEBA anno successivo		0,00	30 Novembre	Alta Media Bassa
n	Approvazione PEBA anno successivo	Consiglio comunale	0,00	31 dicembre	Alta Media Bassa

7. REQUISITI MINIMI AFFINCHÉ UN PEBA, NONCHÉ I SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI, SIA INSERITO NEL REGISTRO REGIONALE DEI PEBA DEI COMUNI DEL LAZIO:

- Definizione dei criteri di priorità
- Quadro programmatico degli atti da compiere numerati progressivamente e completo di:
 - individuazione della barriera (edilizia, urbana, amministrativa)
 - ufficio competente alla eliminazione
 - azione da compiere
 - scadenza
 - costo per il comune
- Trasmissione del PEBA assieme alla delibera di approvazione del Consiglio comunale all'Ufficio della Regione Lazio.

L'ufficio verificherà la congruenza fra i criteri di priorità e le azioni programmate elencate.